

L45 - Frangioni 1994, pp. 78-79, n. 92 - busta n. 531/25, 302295

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 28.01.1385 (Pisa 06.2,1385)

Al nome di Dio amen. Fatta a d 28 di genaio 1385.

E fa pi d no vi scrissi per non vedere il bisogno. Ebi in questi d due vostre lettere e ne l'una fu le spesse che avette paghate per la mia parte de la lana e sono grande ispesse pi ch' quelle di Genova e io credeva il contradio: sono achoncie a vostro conto.

Abiamo lettera da Cremona che l vi sono gionte le balle 25 di lana che tanto tempo fa poneste a chamino: dimorarono assay a Parma e sono andatti chativi temporalli.

Voy ditte che avette paghatto per la nostra letera f 700 per lo cambio facemo qui con Andreoto del Mayno i qualli abiamo posti a vostro conto.

E ditte che pi danari non avette di nostri se prima non si rischotono che il termine era per tutto decembre e chome li aresti rischossi li rimetarette o qui o a Vinegia.

Io so bene che ongni nostro termine dovea essere passatto insino di novebre di tutti i panni vendutti e 'l termine de le lane che vendeste d essere passatto pi tempo fa. E sarebe statto di vostro honore che c'aveste mandato le partitte da voy a noy, e poy dire del voltro ci resta a vendere tanti panni di Mellano e tanti di Chomo e tanti brescani e tanti bordi oltre a le dette partitte.

E prechovi quando avette questa letera mi vogliatte mandare le partitte da voy a me e tenere il modo ditovi di sopra.

Voy ditte che anchora non avette spacatto le 4 peze di Mellano n le due di Chomo n simile i bordi di che molto mi grava e per cierto io no vi metar roba tanto che io no vegia fne di quello che del mio avete ne le mani. E parmi sar forssa che io vengha insino cost per dare spacamento a ongni cossa che me ne grava.

E simile mi maraviglio che nulla me dite di panni brescani che mandaste a Napolli se sono spacatti o no che io sentto panni di quella ragione vi nno autto bona chondizione, piacavi di scrivermi quello n' sequitto.

Io chomincatto di ricevere da' vostri di Vingnone de le lane che gi fa 10
messi le chiedemo e sono istatti tanto a mandalla che m'no fatto danno di f
500. E in questo puntto mi trovo adosso da balle 200 di lana tra quella ci mand
Falduco e questa altra che dovebono essere fatti i panni e vendutti a questi
tempi ed mi forza arogere tanti danari contantti quanti monta la lana e tore
tantti panni di lana, che Dio sa quando ne sar a chapo. E per talle io sono a
tanta bissogna di danari che io non so dove io mi tengha il
chapo che pi di f 5000 mi chonviene avere contantti. E per grande
bissogno questo d

mandatto a paghare a Vinegia a Mariano di Sozino f 600 e a luy iscrito
che se voy no li

avette rimesso danari per me che vi mandi a paghare f 200.

S che se 'l detto vi mandasse a paghare f 200 paghatelli e ponetelli a mio
conto, bene che io m'avisso che voy li arette rimessi danari prima che avette
autta questa letera. E in chasso che il detto vi mandasse a paghare i detti f
200 non vi uscirano di manno che sar intratto marzo s che a bello agio li
potrette paghare.

Dobiamo avere da Falduco di Lombardo e Antonio di Ghuco il resto de le
nostre ragione di Barzalona che sono rischossi pi tempo fa, di che vi prechiamo
gli ne vogliate scrivere che ci mandino il resto e 'l conto de le lane. E con
questa sar una sua letera a Firenze a Miniatto di Nuccio.

Quanto so e posso vi precho che voy diatte spacamento a quello che avette del
nostro.

Chon questa sar una letera al detto Meniatto di Nuccio, piacavi di mandalla
bene.

Altro non c' dire. Idio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francescho di Marcho da Pratto e chompagni,
in Pissa.